



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 45/33 DEL 2.8.2016

Oggetto: Inserimento della Categoria Socio-Sanitaria e Veterinaria nell'Elenco regionale del Volontariato di Protezione Civile e modifica delle Classi Operative di cui alla Delib.G.R. n. 21/30 del 5 giugno 2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, fa presente che con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/30 del 5 giugno 2013 è stato istituito l'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile ed approvato il Documento che definisce le modalità e i criteri per l'iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni di Volontariato già iscritte nel Registro Generale nella specifica sezione di Protezione Civile, conformemente a quanto disposto dal D.P.R. n. 194/2001 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012.

Nel Documento sono previste cinque macro Categorie e relative Classi operative che individuano le specificità professionali all'interno delle quali operano le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale.

Allo stato attuale risultano nell'Elenco cinque Categorie:

1. Antincendio;
2. Operatività Speciale;
3. Mare;
4. Ricerca Dispersi;
5. Radiocomunicazioni.

La suddivisione per Categorie, prosegue l'Assessore, ha una finalità principalmente di carattere organizzativo, venendo utilizzata ai fini di una pronta gestione e coordinamento delle risorse in caso di emergenza, oltreché per facilitare la pianificazione di processi formativi destinati agli operatori delle relative Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale.

L'Assessore evidenzia che, a seguito dell'assetto delineatosi con l'adozione della Delib.G.R. n. 21/30 del 2013, la Categoria allora individuata come "Sanità", all'interno della quale risultavano censite 55 Organizzazioni di Volontariato, era stata fatta confluire nella Categoria "Operatività Speciale" - Classe operativa "Logistica in emergenza" comprendente anche quella sanitaria.

Tuttavia la Categoria "Operatività Speciale", evidenzia l'Assessore, è caratterizzata da un volontariato dotato di specializzazioni di tipo prettamente tecnico (quali, ad es. autisti, operatori di



mezzi, ecc.), normalmente impiegato in interventi di carattere infrastrutturale e/o di bonifica, e mal si addice a quelle Associazioni che svolgono attività di carattere prettamente sanitario e psico-sociale, tipicamente incentrate sul soccorso delle persone e degli animali.

L'attuale inserimento delle Associazioni di volontariato operanti nel campo socio-sanitario all'interno della Categoria Operatività Speciale - Classe Operativa "Logistica in emergenza" non risulta perciò funzionalmente pertinente alle professionalità proprie dell'ambito socio-sanitario e condiziona la partecipazione di operatori qualificati (medici, infermieri professionali, operatori sanitari, assistenti sociali, psicologi, veterinari, farmacisti), le cui funzioni sono essenziali per la popolazione nel caso di eventi emergenziali a livello regionale, nazionale e internazionale, per assicurare il soccorso delle persone fino alla ripresa di normali condizioni di vita.

Va ricordato che l'apporto di tali professionalità è impiegato anche a supporto degli stessi soccorritori poiché nelle situazioni di emergenza le strutture convenzionali non possono garantire, in quanto già impegnate a fronteggiare l'eccezionalità, il necessario supporto sanitario ai soccorritori chiamati ad intervenire spesso anche in scenari emergenziali al di fuori del territorio regionale o in realtà fortemente colpite nelle quali il sistema sanitario locale non riesce a garantire una adeguata copertura anche agli operatori che provengono da altre regioni in soccorso di quelle colpite dagli eventi.

Per quanto riguarda infine gli operatori veterinari volontari, l'Assessore evidenzia che costoro prestano la loro opera di assistenza rivolta esclusivamente al soccorso di animali domestici o che si trovino in situazioni di abbandono, oltretutto degli animali che supportano le attività di protezione civile, come nel caso di impiego delle Unità Cinofile da Soccorso, garantendo sul luogo dell'intervento l'eventuale primo soccorso agli animali impegnati in queste attività.

L'Assessore fa anche notare che l'iscrizione delle Associazioni che garantiscono l'assistenza socio-sanitaria e veterinaria nella Categoria "Operatività Speciale - Classe operativa "Logistica in emergenza" crea difficoltà anche in relazione alle procedure di attivazione (chiamata all'intervento) per quanto concerne l'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 in materia di rimborsi ai datori di lavoro per le attività svolte da propri dipendenti in qualità di volontari impegnati in scenari emergenziali, stante l'impossibilità di assimilare il profilo specialistico di un operatore sanitario a quello di un operatore tecnico.

L'Assessore peraltro evidenzia che l'attività in campo sanitario delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile non deve essere confusa con le specifiche competenze delle diverse strutture sanitarie operanti nell'ambito del sistema sanitario regionale come Servizio 118 della ASL, a cui spetta il coordinamento degli eventuali interventi anche in caso di emergenza a seguito di calamità naturale o antropica.



Le Organizzazioni di Volontariato socio-sanitarie detengono professionalità tali da poter essere di supporto all'azione sanitaria regionale, nazionale e internazionale. In esse sono presenti medici, paramedici, infermieri professionali, farmacisti, psicologi, soccorritori specializzati che prestano la propria opera nello spirito di solidarietà e sussidiarietà che muove il mondo del Volontariato senza fini di lucro.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che lo stesso Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha nel proprio organigramma un apposito "Servizio di emergenza sanitaria e assistenza alla popolazione" al quale è demandato il coordinamento, in collaborazione con le Regioni, di programmi, progetti e iniziative nell'ambito dell'assistenza sanitaria, psico-sociale e della disabilità rivolti alla popolazione in emergenza, oltre a tutte le iniziative di prevenzione nei temi di competenza.

Sulla scorta di quanto finora esposto, l'Assessore manifesta l'esigenza di procedere ad una complessiva revisione delle Categorie e delle relative Classi operative previste dalla Delib.G.R. n. 21/30 del 5.6.2013, oltreché la definizione dei documenti minimi che le Organizzazioni di Volontariato devono produrre all'atto della richiesta di iscrizione a una o più Categorie e alle relative Classi Operative, anche alla luce degli indirizzi nazionali per la costituzione delle Colonne Mobili Regionali che confluiranno con le loro componenti in quella Nazionale.

In conclusione l'Assessore propone:

- l'inserimento della Categoria "Socio-Sanitaria e Veterinaria" in aggiunta alle cinque già previste dalla Delib.G.R. n. 21/30 del 5.6.2013, articolata secondo le seguenti Classi Operative:
 1. primo soccorso;
 2. assistenza psico-sociale e sanitaria;
 3. assistenza alla popolazione, evacuazioni ed esodi;
 4. assistenza logistica socio-sanitaria;
 5. assistenza alla disabilità;
 6. assistenza veterinaria;
 7. primo soccorso avanzato;
 8. formazione di base;
 9. formazione avanzata;
- la revisione, ad opera della Direzione generale della Protezione Civile, delle Classi Operative relative alle cinque Categorie di cui alla Delib.G.R. n. 21/30 del 5.6.2013, oltreché la definizione dei documenti minimi che le Organizzazioni di Volontariato devono produrre all'atto



della richiesta di iscrizione a una o più Categorie e alle relative Classi Operative.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità dei Direttori generali della Presidenza e della Protezione Civile

DELIBERA

- di inserire nelle Categorie già previste dalla Delib.G.R. n. 21/30 del 5 giugno 2013 la Categoria “Socio Sanitaria e Veterinaria”, articolata secondo le seguenti Classi Operative:
 1. primo soccorso;
 2. assistenza psico-sociale e sanitaria;
 3. assistenza alla popolazione, evacuazioni ed esodi;
 4. assistenza logistica socio-sanitaria;
 5. assistenza alla disabilità;
 6. assistenza veterinaria;
 7. primo soccorso avanzato;
 8. formazione di base;
 9. formazione avanzata;
- di dare mandato alla Direzione generale di Protezione Civile di elaborare la revisione delle Classi Operative delle cinque Categorie previste dalla Delib.G.R. n. 21/30 del 5 giugno 2013, e la definizione dei documenti minimi che le Organizzazioni di Volontariato, i Coordinamenti Regionali e i Gruppi Comunali devono produrre all'atto della richiesta di iscrizione a una o più Categorie e alle relative Classi Operative. Il documento sarà oggetto di approvazione con successiva deliberazione.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci